

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)**

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 26 - comma 3)

Rev. 00 del 06/02/09



Via Emilia, 155  
47900 - Rimini

IL DATORE DI LAVORO: Lorenzo Cagnoni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI  
PREVENZIONE E PROTEZIONE: Dott. Ing. Ada Simili

COPIA:  CONTROLLATA N° \_\_\_\_\_  NON CONTROLLATA

ASSEGNATA A: \_\_\_\_\_

DATA DI DISTRIBUZIONE: \_\_\_\_\_

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
<i>Scopo e campo di applicazione.....</i>	3
<i>Definizioni.....</i>	6
<i>Normativa di Riferimento.....</i>	6
<i>Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti.....</i>	6
SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI.....	8
<i>Tipologia delle attività svolte nelle zone oggetto dei lavori.....</i>	8
<i>Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori.....</i>	9
<i>Indicazioni per l'accesso.....</i>	9
<i>Individuazione delle aree interessate.....</i>	9
<i>Misure generali adottate e di comportamento.....</i>	9
<i>Caratteristiche dei luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali.....</i>	10
<i>Zone ad accesso controllato per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari e per le quali è necessaria un'autorizzazione del responsabile.....</i>	10
SEZIONE 2: RISCHI SPECIFICI DELL' AZIENDA COMMITTENTE.....	11
<i>Rischio incendio ed esplosione.....</i>	11
<i>Rischio rumore.....</i>	11
<i>Rischio elettrocuzione.....</i>	11
<i>Rischio incidenti/traffico/investimenti.....</i>	11
<i>Rischio meccanico.....</i>	11
<i>Rischio cadute o scivolamenti.....</i>	12
<i>Rischio da radiazioni ottiche artificiali.....</i>	12
<i>Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza.....</i>	12
SEZIONE 3: RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	13
<i>Lavorazioni che possono dare origine a rischi di interferenza.....</i>	13
<i>Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative.....</i>	14
<i>Comportamento da adottare in caso di emergenza incendio.....</i>	18
SEZIONE 4: DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE.....	19
<i>Misure di prevenzione per le interferenze.....</i>	19
SEZIONE 5: COSTI PER LA SICUREZZA.....	19
<i>Stima dei costi della sicurezza.....</i>	19

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- o cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- o coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- o verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, o attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### **Scopo e campo di applicazione**

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione. Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente.

Rimini Fiera S.p.A. in qualità di committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che saranno incaricati di operare presso il committente con il presente documento intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera e le attività tipiche svolte presso Rimini Fiera S.p.A.

L'elaborato, infatti, intende integrare i contenuti della valutazione dei rischi di Rimini Fiera S.p.A. – come individuati nel DVR – con i rischi delle attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso la stessa Rimini Fiera S.p.A. per quanto ragionevolmente prevedibile ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

Le imprese appaltatrici ed i prestatori d'opera saranno chiamati ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Considerata la peculiare natura del committente e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente – quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera – il presente documento non può essere considerato esaustivo.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso l'azienda committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno (**P**), sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare (**G**).

A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione.

In particolare sono state elaborate le seguenti 2 scale semiquantitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e G di ciascun rischio.

#### SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li> </ul>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</li> </ul>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>

**SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)**

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Molto probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>• Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..)</li> </ul>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>• È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> </ul>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni</li> <li>• Sono noti solo rari episodi già verificatisi</li> </ul>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili</li> <li>• Non sono noti episodi già verificatisi</li> </ul>

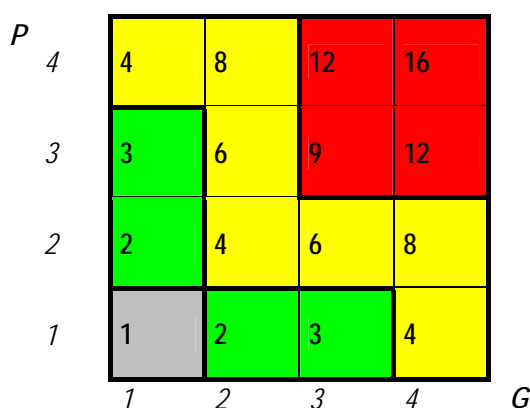
Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiquantitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.

Una volta definiti la *Gravità del danno* = G e la *Probabilità di accadimento* = P, l'indice di *Rischio* = R è ricavato mediante la formula:

$$R = P \times G$$

e può essere facilmente individuato sul seguente:

**DIAGRAMMA DEI RISCHI**



### **Definizioni**

1. Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

2. Contratto d'appalto – art. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

3. Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure minime di sicurezza.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

4. DPI

Dispositivi di protezione individuale.

### **Normativa di Riferimento**

D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

### **Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti**

Il DdL e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione. Si ricorda peraltro che la sola iscrizione alla Camera di Commercio non assicura il possesso dei requisiti di idoneità).

Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, il DdL e/o il Dirigente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

All'ingresso in Azienda il personale deve essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare

- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda.

**Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.**

I Preposti ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione.

**SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI**

<b>Azienda</b>	<b>RIMINI FIERA S.p.A.</b>
<b>P. IVA</b>	00139440408
<b>Sede</b>	Via Emilia, 155 - 47900 - Rimini
<b>Datore di lavoro</b>	Lorenzo Cagnoni
<b>Resp. Servizio Prevenzione e Protezione</b>	Dott. Ing. Ada Simili
<b>Medico Competente</b>	Dott. Massimo Binotti
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza</b>	Alessandra Ciavatti
<b>Referente interno per la sicurezza</b>	Stefano Mussoni
<b>Addetti antincendio</b>	Mussoni Stefano, Magnani Massimo, Pedini Nazario, Fabbri Walter, De Silvestri Mirco, Silvagni Andrea, Maestri Giancarlo, Varliero Rino, Biagini Andrea, Bertozzi Giorgio, Nini Giancarlo, Sapigni Patrizia, Bellavista Angela, Bernardi Gino, Tamburini Achille, Forlani Paola, Bordoni Enzo, Mirasci Leonard, Custode di turno
<b>Addetti al primo soccorso</b>	Mussoni Stefano, Magnani Massimo, De Silvestri Mirco, Maestri Giancarlo, Varliero Rino, Bertozzi Giorgio, Nini Giancarlo, Bellavista Angela, Bordoni Enzo, Mirasci Leonard, Ciavatti Alessandra, Chiarabini Gemma, Bettuzzi Ilaria, Foschi Orietta, Bedetti Gianfranca, Mauri Barbara, Maioli Marco, Mingucci Milena, Milan Carla, Bianchi Loretta, Sarti Roberta
<b>Orario di lavoro</b>	L'orario di lavoro è flessibile e varia in funzione degli orari stabiliti dall'ente Fiera a seconda della manifestazione

I soggetti interessati al presente documento sono:

- a) **Committente:**  
Rimini Fiera S.p.A.
- b) **Ditte Appaltatrici o Subappaltatrici, fornitori di Rimini Fiera S.p.A.**  
Società, imprese, lavoratori autonomi che a qualsiasi titolo operano all'interno di Rimini Fiera
- c) **Espositori e loro fornitori**

**Tipologia delle attività svolte nelle zone oggetto dei lavori**

Organizzazione fieristica, congressuale, spettacoli, manifestazioni e relativi allestimenti e disallestimenti, nonché operazioni di ordinaria manutenzione del quartiere fieristico.

### ***Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori***

Nel quartiere fieristico, nei periodi di allestimento e disallestimento, intervengono le seguenti maestranze:

- Personale dipendente di Rimini Fiera S.p.A.;
- Appaltatori di Rimini Fiera S.p.A. ed eventuali Subappaltatori;
- Fornitori di Rimini Fiera S.p.A.;
- Espositori;
- Fornitori degli Espositori.

Durante le manifestazioni nel quartiere possono invece essere presenti:

- Personale dipendente di Rimini Fiera S.p.A.;
- Appaltatori di Rimini Fiera S.p.A. ed eventuali Subappaltatori;
- Fornitori di Rimini Fiera S.p.A.;
- Espositori;
- Visitatori.

### ***Indicazioni per l'accesso***

L'accesso all'area di Rimini Fiera è limitato alle sole persone preventivamente autorizzate.

Le modalità di accesso al quartiere fieristico sono definite nel Regolamento Tecnico nella edizione corrente e nel Regolamento di Manifestazione predisposto prima di ogni manifestazione secondo le modalità contrattuali.

Esiste un Calendario delle rassegne e dei periodi di allestimento e disallestimento. Saranno però possibili specifiche deroghe per particolari esigenze e, pertanto, sarà possibile la presenza di Appaltatori anche al di fuori del calendario sopraindicato.

### ***Individuazione delle aree interessate***

Le aree interessate risultano essere tutte le aree, interne ed esterne, dell'azienda committente.

### ***Misure generali adottate e di comportamento***

Rimini Fiera S.p.A. promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento dell'attività.

Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che i lavoratori operanti presso l'azienda committente a qualsiasi titolo sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- prendere visione e rispettare il Regolamento Tecnico di Rimini Fiera;
- segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- provvedere alla informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI" ;
- provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del quartiere fieristico;
- partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente e le altre imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;

- contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle delle altre imprese eventualmente presenti;
- dimostrare al Committente, prima dell'avvio dei lavori, di aver provveduto alla formazione ed alla informazione di cui sopra.

### ***Caratteristiche dei luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali***

Le aree di deposito devono essere idonee a contenere i materiali che si intende collocare. In particolare:

- Eventuali ripiani devono avere una superficie adeguata e devono essere dotati di fermi e/o bordi rialzati che impediscano la fuoriuscita accidentale degli oggetti depositati a causa di rotolamenti o sollecitazioni esterne sugli oggetti stessi e sulla struttura portante.
- Materiali di forma diversa devono essere immagazzinati con sistemi per la loro stabilizzazione.
- Essere chiaramente segnalate e delimitate.
- Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza.
- Avere i piani di deposito (pavimenti, scaffalature, solai, ecc.) di portata idonea rispetto al peso dei carichi da depositare (verificare sempre che la portata massima consentita sia compatibile con il peso dell'oggetto).
- Le aree di deposito devono essere realizzate in modo tale che gli oggetti vi possano essere collocati in posizione stabile.
- Limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali combustibili o infiammabili (al fine di limitare il più possibile il carico d'incendio).

### ***Zone ad accesso controllato per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari e per le quali è necessaria un'autorizzazione del responsabile***

Tutti i locali tecnici e le coperture.

## SEZIONE 2: RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Di seguito viene riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività presso l'azienda committente.

Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso il committente, traffico veicolare, particolari condizioni meteorologiche, etc.).

### ***Rischio incendio ed esplosione***

Negli edifici di Rimini Fiera il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali:

- fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc...
- realizzazione, durante le fasi di allestimento, di impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti;
- accumulo di rifiuti e scarti combustibili durante le fasi di allestimento e disallestimento;
- utilizzo di veicoli e attrezzature con motore a scoppio.

Durante le manifestazioni il rischio è determinato dal particolare affollamento dei locali.

Nelle aree esterne il rischio è legato per lo più alla presenza di autoveicoli, motocicli, sostanze infiammabili (carburanti).

### ***Rischio rumore***

Il rischio è dovuto soprattutto alla normale attività che si svolge nell'azienda committente (manifestazioni fieristiche, spettacoli, allestimenti/disallestimenti), ma anche alle attività di ordinaria manutenzione che si possono svolgere con l'impiego di attrezzature rumorose.

### ***Rischio elettrocuzione***

Rischio di fulminazione con apparecchiature elettriche o impianti di proprietà dell'Ente, quadri elettrici a servizio delle attrezzature dei Soggetti Appaltanti e dei loro Appaltatori (espositori, allestitori, ecc..) e impianti per la fornitura di energia elettrica agli stand (se non realizzati a regola d'arte).

### ***Rischio incidenti/traffico/investimenti***

Il rischio è non trascurabile nell'area esterna destinata al parcheggio, al transito, alla sosta ed alle operazioni di carico e scarico. Il rischio è però particolarmente elevato all'interno dei padiglioni per la circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo (soprattutto carrelli elevatori, ma anche autogru, furgoni...) durante gli allestimenti ed i disallestimenti.

### ***Rischio meccanico***

Per presenza nell'ambiente di lavoro di attrezzature spigolose, taglienti, parti sporgenti o per eventuale contatto e agganciamento con attrezzature in movimento.

***Rischio cadute o scivolamenti***

Per presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose, sdruciolevoli o temporaneamente sconnesse.

***Rischio da radiazioni ottiche artificiali***

Il rischio è dovuto essenzialmente alle, seppur sporadiche, operazioni di saldatura durante le operazioni di allestimento di particolari manifestazioni o durante interventi di manutenzione.

***Rischi per eventuale sopravvenienza di situazioni anomale o di emergenza***

L'azienda committente indicherà le misure (anche di comportamento) da tenere nella eventualità di:

- ✓ segnalazione di emergenza interna;
- ✓ situazioni anomale generate o che vengano individuate nel corso dei lavori.

**SEZIONE 3: RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*****Lavorazioni che possono dare origine a rischi di interferenza***

- Realizzazione / manutenzione opere edili
- Posa in opera di infissi, controsoffitti, pareti mobili
- Realizzazione di impianti elettrici, impianti speciali, allacciamenti elettrici, manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elettrici
- Manutenzione impianti di diffusione sonora
- Installazione ed assistenza impianti audio/video, illuminotecnica e relative strutture
- Realizzazione di impianti idraulici ad uso fieristico, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrici, termici e sanitari.
- Conduzione e manutenzione impianti tecnologici, riscaldamento e condizionamento
- Manutenzione ascensori
- Manutenzione, installazione attrezzature antincendio
- Manutenzione, pulizia coperture
- Manutenzione aree verdi
- Manutenzione barriere automatiche / cancelli automatici
- Manutenzione impianto di sicurezza / videosorveglianza
- Manutenzione porte e portoni tagliafuoco
- Operazioni di facchinaggio
- Servizi di pulizie
- Allestimento / disallestimento stand
- Montaggio tensostrutture e opere provvisorie
- Attività di sorveglianza, vigilanza, controllo padiglioni durante manifestazioni, allestimenti e disallestimenti
- Gestione parcheggi
- Servizi di accoglienza, gestione ingressi e biglietterie
- Servizi di hostess, maschere
- Attività di ristorazione e catering
- Attività commerciali

### **Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative**

La tabella di seguito riportata:

- ✓ valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- ✓ individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Rischi	Entità (PxG)	Misure di prevenzione / protezione
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	6 (2x3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare la propria area di lavoro;</li> <li>• Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze;</li> <li>• Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;</li> </ul>
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ scivolamenti</li> <li>▪ caduta</li> <li>▪ inciampamenti</li> </ul>	4 (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza;</li> <li>• Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo;</li> <li>• In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia;</li> <li>• Durante la fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi;</li> <li>• Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni;</li> </ul>
Movimentazione materiali (carico/scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. Rischio di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ caduta del materiale trasportato o sollevato</li> <li>▪ contatto con altre macchine operatrici</li> <li>▪ contatto con linee elettriche aeree</li> <li>▪ ribaltamento</li> </ul>	8 (2x4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale;</li> <li>• Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi;</li> <li>• Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi;</li> <li>• Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico;</li> <li>• Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza;</li> <li>• Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili;</li> <li>• Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra;</li> <li>• Non superare la portata massima;</li> </ul>
Transito di carrelli ed altri mezzi di trasporto. Rischio di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ urti contro strutture fisse</li> <li>▪ collisioni con altri carrelli o altri mezzi</li> <li>▪ investimento di persone</li> </ul>	8 (2x4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale;</li> <li>• Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti;</li> <li>• Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi;</li> <li>• Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione;</li> <li>• Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc.</li> <li>• All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità;</li> <li>• Rispettare gli incroci ed i passaggi pedonali;</li> </ul>

Rischi	Entità (PxG)	Misure di prevenzione / protezione
<p>Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree...) o in copertura. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ caduta materiali o utensili dall'alto</li> <li>▪ caduta persone dall'alto</li> </ul>	<p style="text-align: center;">4 (1x4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc...;</li> <li>• Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati;</li> <li>• Utilizzo di caschetti e D.P.I. idonei;</li> <li>• Assicurarci che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano;</li> <li>• Assicurarci della stabilità dell'attrezzatura;</li> <li>• È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala;</li> <li>• Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo;</li> <li>• Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala);</li> <li>• Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi;</li> <li>• In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati;</li> <li>• I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture;</li> <li>• Rispetto dei limiti di portata;</li> <li>• Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto;</li> </ul>
<p>Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse): rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali</p>	<p style="text-align: center;">3 (1x3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature devono essere mantenute correttamente;</li> <li>• Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta;</li> <li>• Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi;</li> <li>• Non utilizzare utensili difettosi o usurati;</li> <li>• Transennare o segnalare l'area di lavoro; segnalare il rischio;</li> <li>• Non indirizzare il getto di materiale eroso verso altre persone;</li> <li>• Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori;</li> </ul>
<p>Rischio incendio</p>	<p style="text-align: center;">6 (2x3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere</li> <li>• All'interno dei locali è vietato fumare</li> <li>• Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili</li> <li>• I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi</li> <li>• Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti</li> <li>• Le bombole di gas devono essere mantenute in posizione verticale, su supporto stabile, adeguatamente ancorate</li> <li>• È vietato introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano</li> </ul>

Rischi	Entità (PxG)	Misure di prevenzione / protezione
<p>Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici)</p>	<p>4 (1x4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine;</li> <li>▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente;</li> <li>▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti;</li> <li>▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile;</li> <li>▪ che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori;</li> </ul> </li> <li>• È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto di Rimini Fiera;</li> <li>• E vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate;</li> <li>• Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni;</li> <li>• Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree (m 5);</li> <li>• Prima dell'inizio dei lavori si avrà inoltre cura di verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti da Rimini Fiera;</li> </ul>
<p>Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc... (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)</p>	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venire a contatto;</li> <li>• Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite;</li> <li>• I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi;</li> <li>• Conservare le schede di sicurezza a portata di mano;</li> <li>• Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali;</li> <li>• Non mescolare i prodotti;</li> <li>• Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi;</li> <li>• All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo);</li> <li>• Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate;</li> <li>• Evitare inutili spargimenti di materiale;</li> <li>• Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc.;</li> </ul>

Rischi	Entità (PxG)	Misure di prevenzione / protezione
<p>Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di saldatrici</li> <li>• utilizzo di motori a scoppio all'interno dei locali</li> <li>• lavorazione di manufatti in legno o metallo</li> </ul>	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente;</li> <li>• Gli automezzi col motore a scoppio non possono sostare con il motore acceso; in caso di necessità devono essere dotati di apposito tubo per lo scarico esterno dei fumi;</li> <li>• All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo) e solo se eseguite con attrezzature dotate di dispositivi per l'aspirazione/raccolta di polveri, sfridi, trucioli;</li> </ul>
<p>Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura</p>	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate;</li> <li>• Durante le operazioni di saldatura devono essere predisposte idonee schermature per impedire che altri lavoratori in transito possano subire danni alla vista;</li> </ul>
<p>Rischio di esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse</p>	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi;</li> <li>• Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori;</li> <li>• Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate;</li> <li>• Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso;</li> </ul>

### **Comportamento da adottare in caso di emergenza incendio**

Rimini Fiera è dotata di una propria squadra di vigilanza antincendio, della squadra dei Vigili del Fuoco (durante le manifestazioni) e di adeguati impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.).

Pertanto all'instaurarsi di una situazione di pericolo dovrà essere data comunicazione tempestiva alla squadra antincendio tramite l'ufficio informazioni S.A.T.E. nella hall sud oppure chiamando direttamente il centralino (tel. 05417441) descrivendo dettagliatamente la situazione in atto, oppure azionando i pulsanti di allarme incendio distribuiti in tutti i locali.

In caso di incendio, oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, ogni azienda dovrà curare che ogni suo lavoratore mantenga la calma e segua le istruzioni del personale preposto. Eventualmente potrà poi intervenire con gli estintori di Rimini Fiera, presenti in ogni locale, o con l'estintore che deve essere disponibile, a cura dell'espositore, per ogni stand, come previsto dal regolamento di partecipazione alle manifestazioni fieristiche.

Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, evitare di correre o di strillare, non servirsi degli ascensori, dirigersi verso le uscite di sicurezza segnalate più vicine.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno di Rimini Fiera ed indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

## SEZIONE 4: DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE

Si riportano di seguito alcune indicazioni per le aziende chiamate a prestare la loro opera all'interno di RIMINI FIERA.

### *Misure di prevenzione per le interferenze*

- ◇ Fornire ai lavoratori la necessaria formazione sui rischi da interferenze e sulle relative misure di prevenzione e protezione
- ◇ Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree distinte
- ◇ Effettuare possibilmente le lavorazioni in tempi distinti
- ◇ Pianificare e controllare gli interventi a rischio
- ◇ Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
- ◇ Transennare l'area di lavoro
- ◇ Segnalare il rischio o la lavorazione
- ◇ Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento
- ◇ Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo
- ◇ Fornire assistenza / affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi di interferenze
- ◇ Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
- ◇ Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.

## SEZIONE 5: COSTI PER LA SICUREZZA

### *Stima dei costi della sicurezza*

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.